

Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato tenendo conto dell'identità culturale e progettuale del Liceo Tedone e della propria vision di scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, orientata a perseguire il connubio "cittadinanza attiva - impegno formativo" e impegnata nella crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) dei propri allievi.

Dall' analisi della sezione 5 del RAV emerge una buona connessione tra gli obiettivi di processo che la scuola intende perseguire per il raggiungimento dei traguardi legati alle priorità, nella profonda convinzione della necessità di migliorare le capacità progettuali, metodologiche e docimologiche dei docenti attraverso una formazione specifica nella didattica per competenze e nella valutazione, finalizzata alla sperimentazione e alla condivisione di nuove metodologie e buone pratiche didattiche, nonché ad una condizione di valutazione omogenea e coerente che non si limiti ad essere condivisa a livello collegiale ma, soprattutto, si traduca in un'azione incisiva, di svolta, di attenzione ai bisogni di ciascun alunno e ai diversi stili di apprendimento, con uno sguardo particolare agli alunni BES e DSA.

Alla luce di questo, il Nucleo Interno di Valutazione ritiene opportuno rivedere la fattibilità dell' obiettivo di processo legato all'area del curricolo, della progettazione e della valutazione, che prevede l'introduzione, dal primo biennio, di prove comuni finalizzate ad una valutazione equa ed omogenea. Tale obiettivo, difficilmente raggiungibile in un anno scolastico deve, piuttosto, intendersi come un traguardo, perseguibile, pertanto, a lungo termine, solo dopo un'attenta azione formativa finalizzata all'elaborazione e alla produzione di modelli sulla progettazione didattica e sulla valutazione e alla condivisione di metodologie e di criteri di valutazione comuni.

Allo stesso modo, nella convinzione che l'esperienza scolastica debba essere pensata in termini di una prassi di lavoro che sia sempre attenta non solo alla personalità dello studente e alla sua relazione formativa ma anche a tutti gli attori scolastici: studenti, docenti, personale ATA, il Nucleo Interno di Valutazione ha ritenuto indispensabile inserire nell'area di processo dedicata allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane un obiettivo di processo specifico per il personale tecnico-amministrativo teso al consolidamento della formazione nell'amministrazione digitale e nella dematerializzazione e finalizzato alla velocizzazione delle procedure amministrative.

L' obiettivo di lungo periodo è quello di costituire nella scuola una "comunità di pratica" di professionisti riflessivi, non individualisti e autoreferenziali, non docenti trasmettitori di nozioni, ma docenti "ricercatori" che progettano esperienze di apprendimento significative, che apprendono sperimentando nuovi approcci metodologici, si abituano a documentare le proprie esperienze didattico – educative, riflettono in maniera critica sul proprio operato, imparando dai propri errori, condividono le buone pratiche e apprendono dal gruppo dei pari.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

PASSO 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

La Tabella 1 esplicita la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso	
		alle priorità	ai traguardi
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidamento della formazione sulla didattica per competenze e sulla valutazione e condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche didattiche	Equità negli esiti: si registra una disparità nella valutazione tra corsi e classi parallele di stessi indirizzi	Effettiva applicazione delle griglie di valutazione condivise a livello collegiale
		Didattica per competenze: alcuni docenti sono ancorati ad una didattica di tipo trasmissivo trascurando le competenze	Introduzione dal primo biennio di prove comuni finalizzate ad una valutazione equa ed omogenea
Ambiente di apprendimento	Implementare la dotazione di laboratori e aule e potenziare il cablaggio della rete per l'utilizzo a regime del registro elettronico	Didattica per competenze: alcuni docenti sono ancorati ad una didattica di tipo trasmissivo trascurando le competenze	
	Promuovere didattiche innovative anche attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e di autoformazione		Formazione del collegio sulla didattica per competenze e condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche didattiche
Inclusione e differenziazione	Incrementare la diffusione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva	Equità negli esiti: si registra una disparità nella valutazione tra corsi e classi parallele di stessi indirizzi	Effettiva applicazione delle griglie di valutazione condivise a livello collegiale
	Potenziare nel biennio il monitoraggio di casi di alunni in difficoltà in modo da predisporre interventi individualizzati per il traguardo formativo		Introduzione dal primo biennio di prove comuni finalizzate ad una valutazione equa ed omogenea
Continuità e orientamento	Ampliare protocolli e convenzioni con l'imprenditoria territoriale, le associazioni e le Università	Limitate conoscenze e competenze da parte degli studenti nell'ambito giuridico-economico	Potenziamento nell'offerta formativa di discipline di ambito giuridico-economico finalizzato alla

			formazione di un cittadino attivo e responsabile
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliare la partecipazione dei docenti nella progettazione e organizzazione ed equa distribuzione degli incarichi		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la formazione dei docenti finalizzata all'innovazione metodologica e didattica. Consolidare la formazione del personale tecnico-amministrativo nell'amministrazione digitale e nella dematerializzazione.	Didattica per competenze: alcuni docenti sono ancorati ad una didattica di tipo trasmissivo trascurando le competenze	Formazione del collegio sulla didattica per competenze e condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche didattiche. Formazione del personale tecnico-amministrativo nell'amministrazione digitale e nella dematerializzazione.
	Favorire forme di collaborazione e di condivisione di pratiche didattiche per incentivare attività di sperimentazione e ricerca educativa.		Formazione del collegio sulla didattica per competenze e condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche didattiche
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare esperienze di alternanza scuola-lavoro	Limitate conoscenze e competenze da parte degli studenti nell'ambito giuridico-economico	Potenziamento nell'offerta formativa di discipline di ambito giuridico-economico finalizzato alla formazione di un cittadino attivo e responsabile

PASSO 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

La Tabella 2 presenta una stima della fattibilità degli obiettivi di processo: ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. Sono stati individuati esclusivamente gli obiettivi sui quali è opportuno concentrare le risorse a disposizione: la stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto; la stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la
--	--------------------------------	------------------------	--------------------	------------------------------------

				rilevanza dell'intervento
1	Consolidamento della formazione sulla didattica per competenze e sulla valutazione e condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche didattiche	3	4	12
2	Implementare la dotazione di laboratori e aule e potenziare il cablaggio della rete per l'utilizzo a regime del registro elettronico	4	4	16
3	Promuovere didattiche innovative anche attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e di autoformazione	3	3	9
4	Incrementare la diffusione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva	2	3	6
5	Potenziare nel biennio il monitoraggio di casi di alunni in difficoltà in modo da predisporre interventi individualizzati per il traguardo formativo	3	4	12
6	Ampliare protocolli e convenzioni con l'imprenditoria territoriale, le associazioni e le Università	4	3	12
7	Ampliare la partecipazione dei docenti nella progettazione e organizzazione ed equa distribuzione degli incarichi	3	4	12
8	Favorire la formazione dei docenti finalizzata all'innovazione metodologica e didattica. Consolidare la formazione del personale tecnico-amministrativo nell'amministrazione digitale e nella dematerializzazione.	4	3	12
9	Favorire forme di collaborazione e di condivisione di pratiche didattiche per incentivare attività di sperimentazione e ricerca educativa	2	3	6
10	Incentivare esperienze di alternanza scuola-lavoro	3	3	9

PASSO 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo ed indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio o del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

La Tabella 3 evidenzia gli obiettivi oggetto della successiva pianificazione. Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo sono stati espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

	Obiettivo di processo in via di	Risultati	Indicatori di	Modalità di
--	---------------------------------	-----------	---------------	-------------

	attuazione	attesi	monitoraggio	rilevazione
1	Implementare la dotazione di laboratori e aule e potenziare il cablaggio della rete per l'utilizzo a regime del registro elettronico	Elevare gli standard di qualità delle metodologie didattiche. Implementare la didattica laboratoriale	Rapporto tra numero di progetti afferenti autorizzati e candidature presentate	Misurazione delle performance degli studenti
2	Favorire la formazione dei docenti finalizzata all'innovazione metodologica e didattica. Consolidare la formazione del personale tecnico-amministrativo nell'amministrazione digitale e nella dematerializzazione.	Superamento di metodologie di tipo trasmissivo e nozionistico. Rapidità delle procedure amministrative e digitali.	Misurazione delle performance degli studenti. Tempi di esecuzione delle procedure amministrative e numero delle pratiche eseguite digitalmente.	Questionario di customer's satisfaction
3	Ampliare protocolli e convenzioni con l'imprenditoria territoriale, le associazioni e le Università	Integrazione della scuola nel territorio. Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva.	Numero di rapporti di rete	Numero di progetti in cui sono coinvolti Associazioni, Enti, Università
4	Ampliare la partecipazione dei docenti nella progettazione e organizzazione ed equa distribuzione degli incarichi	Maggiore condivisione della mission della scuola. Distribuzione più equilibrata ed efficiente degli incarichi in modo da garantire il coinvolgimento di tutti i docenti.	Numero dei docenti coinvolti e degli incarichi assegnati	Disponibilità dei docenti ad assumere compiti e incarichi di responsabilità e di progettazione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

PASSO 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

La Tabella 4 presenta le azioni da compiere per il raggiungimento di ciascun obiettivo, soffermandosi sulla valutazione delle potenziali opportunità e dei rischi a medio e lungo termine.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Consolidamento della formazione docenti sulla didattica per competenze e sulla	Maggiore condivisione e confronto tra i docenti sulle buone pratiche didattiche, sulla progettazione e	Aggravio del carico di lavoro. Mancanza di confronto tra le migliori	Elaborazione, condivisione e realizzazione di modelli sulla progettazione didattica e sulla	Difficoltà nel monitorare l'effettivo rispetto dei criteri di

valutazione e condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche didattiche	sulla valutazione equa ed omogenea	esperienze di progettazione e valutazione per giungere ad una progettazione e a criteri di valutazione comuni e condivisi.	valutazione e sull'elaborazione di criteri di valutazione comuni e condivisi. Instaurazione di un clima positivo tra stakeholders e docenti.	valutazione definiti in sede dipartimentale
Implementazione della dotazione dei laboratori, potenziamento del cablaggio della rete e promozione di didattiche innovative attraverso formazione e autoformazione dei docenti	Maggiore efficienza nell'utilizzo del registro elettronico e del cablaggio per i servizi di segreteria. Promozione dell'e-learning, dell'autoapprendimento e dell'autoformazione.	Aggravio del carico di lavoro. Difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica tradizionale.	Sostegno allo sviluppo di modalità autonome di apprendimento e di autoformazione	Aggravio del carico di lavoro. Difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica tradizionale.
Sensibilizzazione alla diffusione delle metodologie didattiche inclusive	Maggiore attenzione alla centralità degli alunni più deboli e al conseguimento del loro traguardo formativo	Aggravio (in fase iniziale) del carico di lavoro. Necessità di continuo monitoraggio e "spinta propulsiva".	Opportunità di cogliere nella diversità un punto di forza e di arricchimento per l'intera comunità scolastica. Attenzione all'ascolto e al dialogo con gli alunni in difficoltà e con le loro famiglie attraverso dibattiti e incontri seminariali.	Necessità di un aggiornamento continuo nella formazione docenti con conseguente aggravio del carico di lavoro
Ampliamento di protocolli e convenzioni con l'imprenditoria territoriale, le associazioni e le Università	Realizzazione di stage per gli alunni più meritevoli, anche attraverso l'erogazione di borse di studio, finalizzati a possibili inserimenti nel mondo del lavoro	Non si ravvisano effetti negativi a medio termine	Integrazione della scuola nel territorio. Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva.	Non si ravvisano effetti negativi a lungo termine
Coinvolgimento e sensibilizzazione del corpo docente nella progettazione e nell'organizzazione	Maggiore condivisione della mission della scuola. Distribuzione più equilibrata ed efficiente degli incarichi in modo da garantire il coinvolgimento di tutti i docenti.	Mancanza di confronto e di condivisione di una vision comune e condivisa	Diffusione di una cultura del senso di appartenenza al Tedone che non si limiti all'espletamento delle attività didattiche ma si trasformi nella condivisione della progettazione, organizzazione e attuazione dell'azione formativa ed educativa	Mancanza di un effettivo coinvolgimento da parte di tutti i docenti, con conseguente sovraccarico di lavoro solo su alcuni docenti
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti nell'innovazione metodologica e didattica. Consolidamento della formazione del personale tecnico-amministrativo nell'amministrazione digitale e nella de materializzazione.	Aggravio del carico di lavoro a causa dei concomitanti impegni collegiali previsti nel piano delle attività di Istituto.	Elaborazione, condivisione e realizzazione di modelli sulla progettazione didattica, sulla valutazione e sull'elaborazione di criteri di valutazione comuni e condivisi. Rapidità delle procedure amministrative e digitali. Instaurazione di un clima positivo tra	Mancanza di un effettivo coinvolgimento nella formazione di tutti i docenti, con la conseguente difficoltà di condivisione e realizzazione di modelli sulla progettazione didattica e

			stakeholders e tutto il personale della scuola.	sull'elaborazione di criteri di valutazione comuni e condivisi
Ampliamento e incentivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro	Acquisizione da parte degli studenti dell'abitudine ad affrontare con adeguata preparazione i compiti sociali e professionali a livello territoriale.	Non si ravvisano effetti negativi a medio termine	Favorire negli studenti il connubio tra cittadinanza attiva e impegno formativo, rendendoli consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata e professionale	Non si ravvisano effetti negativi a lungo termine

PASSO 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

La Tabella 5 presenta i caratteri innovativi di ciascuna azione facendo riferimento agli obiettivi triennali previsti dalla Legge 107/2015 (Appendice A) e ai principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, finalizzata alla disseminazione di pratiche innovative nelle scuole (Appendice B).

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Consolidamento della formazione docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione e condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche didattiche	APPENDICE A h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio APPENDICE B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
Implementare la dotazione di laboratori e aule e potenziare il cablaggio della rete per l'utilizzo a regime del registro elettronico	APPENDICE A b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio APPENDICE B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
Promuovere didattiche innovative anche attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e di autoformazione	APPENDICE A a. valorizzazione delle competenze linguistiche e della metodologia CLIL h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti

	<p>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio</p> <p>APPENDICE B</p> <p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p> <p>7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
Incrementare la diffusione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva	<p>APPENDICE A</p> <p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>
Potenziare nel biennio il monitoraggio di casi di alunni in difficoltà in modo da predisporre interventi individualizzati per il traguardo formativo	<p>APPENDICE A</p> <p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>
Ampliare protocolli e convenzioni con l'imprenditoria territoriale, le associazioni e le Università	<p>APPENDICE A</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</p> <p>m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</p>
Ampliare la partecipazione dei docenti nella progettazione e organizzazione ed equa distribuzione degli incarichi	<p>APPENDICE B</p> <p>6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p>
Consolidare la formazione del personale tecnico-amministrativo nell'amministrazione digitale e nella de materializzazione	<p>APPENDICE A</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio</p> <p>APPENDICE B</p> <p>7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
Favorire forme di collaborazione e di condivisione di pratiche didattiche per incentivare attività di sperimentazione e ricerca educativa	<p>APPENDICE A</p> <p>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito</p>
Incentivare esperienze di alternanza scuola-lavoro	<p>APPENDICE A</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di</p>

	cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
--	---

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

PASSO 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

La Tabella 6 descrive l'impegno delle risorse umane (DS, docenti, personale ATA,) sulla tipologia delle attività, sulle ore aggiuntive, sul costo previsto e sulla fonte finanziaria.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione e Coordinamento Monitoraggio e Controllo delle attività			
Docenti	- Sedute collegiali, riunioni di dipartimento - Predisposizione prove di verifica trasversali in ingresso, itinere ed uscita - Formazione sulla didattica per competenze e sulla valutazione - Monitoraggio sull'avanzamento del PdM	• 25*anno	• 75 ore	• F.I.
Collaboratori DS	Supporto all'azione di coordinamento, monitoraggio e controllo delle attività			
Organico del Potenziamento	Supporto alla didattica			
Funzioni Strumentali	Azioni relative all'area di pertinenza			
Docenti disponibili a sperimentazioni	Sperimentazione di attività didattiche innovative	20*anno	60 ore	F.I. e/o altri Finanziamenti MIUR
Assistenti amministrativi	Gestione amministrativa	20*anno	60 ore	F.I. e/o altri Finanziamenti MIUR
Assistenti Tecnici	Assistenza nei laboratori	20*anno	60 ore	F.I. e/o altri Finanziamenti MIUR
Collaboratori scolastici	Apertura scuola, vigilanza e pulizia degli ambienti per il potenziamento dell'offerta formativa (corsi di recupero e/o attività extracurricolari)	20*anno	60 ore	F.I. e/o altri Finanziamenti MIUR

docente nella progettazione e nell'organizzazione.										
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	X	X	X	X	X		X			
Ampliamento e incentivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro.						X	X	X	X	X

1 In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

PASSO 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni (monitoraggio di processo)

La Tabella 9 si propone di programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo: le operazioni periodiche di monitoraggio devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto e la possibilità di modificare alcuni aspetti del piano.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
31/08/2016	Rapporto tra numero di progetti afferenti autorizzati e candidature presentate	Numero autorizzazioni ai progetti FESR e MIUR			
30/06/2016	Questionario di customer's satisfaction per genitori e alunni	Analisi dei dati raccolti			
30/06/2016	Rapporti di rete	Numero partenariati stabiliti			
30/06/2016	Incontri tra docenti finalizzati al confronto e alla diffusione di buone pratiche inerenti la didattica inclusiva	Verbali delle riunioni			
30/06/2016	Partecipazione alla progettazione e organizzazione delle attività dell'istituto	Numero dei docenti coinvolti			
30/06/2016	Partecipazione alle attività di formazione del personale docente e tecnico-amministrativo	Numero di docenti, tecnici e amministrativi coinvolti			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

PASSO 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

La Tabella 10 si propone di valutare in itinere i traguardi legati all'area degli Esiti degli studenti presente nella sezione 5 del RAV.

Priorità 1: Equità negli esiti: si registra una disparità nella valutazione tra corsi e classi parallele di stessi indirizzi

Esiti degli studenti (sezione 5 RAV)	Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Effettiva applicazione delle griglie di valutazione condivise a livello collegiale	Agosto 2016	Confronto delle medie scolastiche complessive e nei vari ambiti disciplinari tra classi parallele dello stesso indirizzo	Parità degli esiti scolastici in classi parallele e dello stesso indirizzo			

Priorità 2: Didattica per competenze: alcuni docenti sono ancorati ad una didattica di tipo trasmissivo trascurando le competenze.

Esiti degli studenti (sezione 5 RAV)	Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Introduzione dal primo biennio di prove comuni finalizzate ad una valutazione equa ed omogenea	Settembre 2016 Marzo 2017	Test d'ingresso Prova di verifica intermedia per classi parallele	Parità degli esiti scolastici in classi parallele e dello stesso indirizzo			

Priorità 3: Limitate conoscenze e competenze da parte degli studenti nell'ambito giuridico-economico.

Esiti degli studenti (sezione 5 RAV)	Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze	Potenziamento	Giugno	Performance	Acquisizione			

chiave di cittadinanza	nell'offerta formativa di discipline di ambito giuridico-economico finalizzato alla formazione di un cittadino attivo e responsabile	2017	degli studenti nelle discipline economico-giuridiche introdotte con l'organico del potenziamento	di competenze di base nelle discipline giuridico-economiche			
------------------------	--	------	--	---	--	--	--

PASSO 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
N. 4 Incontri periodici	Nucleo Interno di Valutazione	Gruppo di Lavoro	Collaborare per progettare e realizzare azioni di miglioramento finalizzate al conseguimento degli obiettivi di processo e dei traguardi individuati
Collegio dei Docenti	Tutti i Docenti	Riunione del Collegio dei Docenti	
N. 1 Incontro	NIV e DSGA	Riunione di lavoro	
N. 1 Incontro	Alunni rappresentanti di istituto e di classe	Comitato studentesco	
N. 1 Incontro	Consiglio d'Istituto	Posta elettronica Verbale della seduta	

PASSO 3 - Descrivere le modalità dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Tabella 12 - Le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei Docenti	Docenti	Fine anno scolastico
Consiglio d'Istituto	Studenti e Genitori	Fine anno scolastico
Sito web d'Istituto	Tutti i portatori d'interesse	Fine anno scolastico
Report	Tutti i portatori d'interesse	Fine anno scolastico

Tabella 13 - Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito Web d'Istituto	Tutti i portatori di interesse	Fine anno scolastico
Albo d'Istituto	Tutti i portatori di interesse	Fine anno scolastico
Report (pubblicazione online)	MIUR USR	Fine anno scolastico

PASSO 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), senza la collaborazione di consulenti esterni. Il Dirigente Scolastico ha partecipato agli incontri del NIV, monitorando l'andamento del Piano di Miglioramento.

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

La Tabella 14 descrive le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione, al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di Valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo.

Nome	Ruolo
Prof.ssa Domenica Loiudice	Dirigente Scolastico – Responsabile del Piano
Prof.ssa Rosanna Pellegrini	Primo collaboratore DS– Referente della Pianificazione
Prof.ssa Cinzia Lucia Zifarelli	Secondo collaboratore DS –Referente della Realizzazione
Prof. Giuseppe Acella	FS Orientamento in entrata – Referente della Valutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi)
	Risultati scolastici	Equità negli esiti: si registra una disparità nella valutazione tra corsi e classi parallele di stessi indirizzi.	Effettiva applicazione delle griglie di valutazione condivise a livello collegiale.
		Didattica per competenze: alcuni docenti sono ancorati ad una didattica di tipo trasmissivo trascurando le competenze.	Formazione dell'intero collegio sulla didattica per competenze e condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche didattiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Limitate conoscenze e competenze da parte degli studenti nell'ambito giuridico- economico.	Potenziamento nell'offerta formativa di discipline di ambito giuridico-economico finalizzato alla formazione di un cittadino attivo e responsabile.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'applicazione effettiva delle griglie di valutazione condivise a livello collegiale e, contestualmente, la formazione dell'intero collegio sulla didattica per competenze, la condivisione di materiali e strumenti si pongono come premesse fondamentali per favorire la condivisione di procedure didattiche e il superamento di individualismi e di metodologie didattiche di tipo trasmissivo e nozionistico. A ciò si aggiunge l'esigenza di potenziare il POF con discipline di ambito giuridico-economico per garantire la formazione di un cittadino attivo e responsabile.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Introdurre dal primo biennio prove comuni finalizzate ad una valutazione equa ed omogenea.
	Ambiente di apprendimento	Implementare la dotazione di laboratori e aule e potenziare il cablaggio della rete per l'utilizzo a regime del registro elettronico.
		Promuovere didattiche innovative anche attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e di autoformazione.
	Inclusione e differenziazione	Incrementare la diffusione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva.
		Potenziare nel biennio il monitoraggio di casi di alunni in difficoltà in modo da predisporre interventi individualizzati per il traguardo formativo.
	Continuità e orientamento	Ampliare protocolli e convenzioni con l'imprenditoria territoriale, le associazioni e le Università.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliare la partecipazione dei docenti nella progettazione e organizzazione ed equa distribuzione degli incarichi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la formazione dei docenti finalizzata all'innovazione metodologica e didattica.
		Favorire forme di collaborazione e di condivisione di pratiche didattiche per incentivare attività di sperimentazione e ricerca educativa.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La formazione dei docenti finalizzata alla progettazione di una didattica per competenze di tipo laboratoriale, collaborativa e inclusiva diviene la condizione fondamentale per garantire il traguardo formativo di ciascun alunno, la condivisione delle procedure didattiche e valutative e, di conseguenza, l'uniformità nelle valutazioni, rese trasparenti e tempestive, anche attraverso l'uso a regime del registro elettronico. Allo stesso modo la valorizzazione delle risorse umane si propone la diffusione di una cultura del senso di appartenenza al Tedone che non si limiti all'espletamento delle attività didattiche ma si trasformi nella condivisione di un progetto formativo ed educativo.

